

## burattini terapeutici I bambini curati dai pupazzi

Attraverso la costruzione e l'animazione dei piccoli personaggi si mette in moto il gioco dell'immaginazione e i disagi psichici del mondo infantile trovano una forma d'espressione.

M. Dolci



### Alcune Pubblicazioni e Premi:

M. Dolci: *I burattini, strumento per la scuola*

Municipio di Reggio E. , 1972

M. Dolci: *La mano e il burattino*

Fabbri Editori Milano, 1980

M. Dolci: *Jo i les ombres*

Barcelona, 2004

M. Dolci: *The pathology of non-verbal communication*

Masson Italia Milano, 1981

M. Dolci: *Comunicare attraverso il burattino*

(drammatizzazione di pazienti psicotiche)

Rivista di Freniatria Reggio E., 1983

Premio "La sirena d'oro", 1995 Cervia

(per il teatro di animazione in Italia)

Premio "Il Silvano d'oro" 1999 Silvano d'Orba

("per i bravi burattinai d'Italia")



Università degli Studi  
dell'Insubria di Varese  
Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Corso di laurea  
in Educazione Professionale  
Presidente Prof. Simone Vender

La partecipazione al seminario è gratuita e prevede l'iscrizione **entro il 14.4.2008**

- per gli studenti registrandosi presso la segreteria tirocini Pad. Monteggia
- per gli operatori tramite telefono, fax o e-mail alla segreteria tirocini (all'atto dell'iscrizione, potrà essere richiesto l'attestato di partecipazione)



### Segreteria Tirocini ASL della Provincia di Varese

Servizio Integrazione Funzioni di PAC  
socio-sanitarie e socio-assistenziali

Pad. Monteggia - Via Rossi 9

Tel. 0332-277.710

Fax: 0332-277711 - E.mail: servizioif@asl.varese.it



Università degli Studi  
dell'Insubria di Varese  
Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Corso di laurea  
in Educazione Professionale  
Presidente Prof. Simone Vender

SEMINARIO:

“BURATTINI PER DIRLO”

Condotta da:

Prof. Mariano DOLCI



Universita' degli Studi dell'Insubria  
di Varese

AULA MAGNA

Via Ravasi—Varese (9,00-13,00)

Martedì 15 Aprile 2008

## “BURATTINI PER DIRLO”



Se gli Asili nido e le Scuole materne di Reggio Emilia sono considerate le migliori del mondo, forse è anche perché sono fra le poche - o le uniche - che hanno iscritto in pianta stabile nel loro organico un **burattinaio autentico**.

**Mariano Dolci** ha lavorato per oltre trent'anni come "Operatore teatrale" nelle Scuole di Reggio, anche se a Lui piace definirsi "**Burattinaio municipale**". Dopo anni di attività con la compagnia di burattini e marionette del grande Otello Sarzi e dopo aver collaborato con alcuni dei più importanti nomi del teatro e della cultura italiani - Dario Fo, Emanuele Luzzati, Gianni Rodari e tanti altri - Mariano Dolci accettò nel 1970 l'incarico propostogli dal Comune di Reggio Emilia per tentare di far entrare i burattini a scuola, utilizzandoli come nuovo mezzo espressivo, come nuovo linguaggio messo a disposizione dei piccoli allievi. Dice Mariano Dolci in un'intervista rilasciata alla rivista "Il Cantastorie" : "La cosa più importante di Sarzi e dei suoi amici è stata andare nelle scuole non solo per fare spettacoli, ma per insegnare ai bambini a fabbricarsi i loro burattini e a muoverli".

Nelle Scuole dell'infanzia di Reggio *la baracca dei burattini* è un mobile fisso.

In qualsiasi momento un bambino vi si può nascondere, acchiappare il suo burattino preferito e metterlo al lavoro.

Vedere lavorare Mariano Dolci è un piacere e una sorpresa continua. Dietro la sua "bella barba da Mangiafoco", come la descrisse una volta Gianni Rodari, gli oggetti più insospettabili diventano elementi fondamentali per costruire nuovi personaggi, nuove storie con cui affascinare. Dice Mariano Dolci: "Per merito di Rodari ho preso coscienza di quello che dovrebbe essere il senso dell'introduzione di linguaggi non solo verbali nella scuola :- Non affinché qualcuno sia artista, ma perché nessuno sia schiavo -.

Come dice ancora Dolci nell'intervista: "Quando ero professionista, con la compagnia di Otello Sarzi, cercavo un linguaggio formale "ad hoc" ma adesso che mi occupo di pedagogia non mi interessano una o due tecniche, mi interessano tutte".

Mariano Dolci ha sempre utilizzato per lavoro marionette e burattini. Con essi ha attraversato, e a volte riattraversato, i tre diversi contesti della nostra cultura, dove è possibile incontrarli : teatro, educazione ed attività di mediazione nella cura e nel sociale.

Oltre al lavoro nelle scuole, Mariano Dolci ha svolto la propria attività con i burattini "terapeutici" a diretto contatto con pazienti adulti, dapprima presso l'Ospedale Psichiatrico "S. Lazzaro" di Reggio Emilia ed in seguito presso una casa famiglia, due centri diurni e nell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (manicomio criminale) di Reggio.

## PROGRAMMA

Mattino: 09,00 / 13,00

Ore 8.45 : **Registrazione partecipanti**

Ore 9,15 :

**La costruzione e l'animazione dei burattini quale linguaggio espressivo in ambito educativo terapeutico.**

**Introduzione teorica sulle conseguenze psicologiche insite nell'uso dei burattini. Relazione di esperienze.**

Ore 11,00 **Pausa**

Ore 11,15: **Ripresa lavori**

Ore 12,30: **Riflessioni finali**

Ore 13,00: **Chiusura lavori**

\* Saranno esposti burattini e marionette di varie tecniche